

CARATE**GLI ORGANIZZATORI**

«ABBIAMO ANNUNCIATO
CON GIOIA CHE L'INVISIBILE
SI È FATTO VISIBILE»

La magia del presepe vivente

Ben 300 figuranti hanno partecipato alla rappresentazione di Agliate

di SONIA RONCONI

— CARATE BRIANZA —

DALLE 16 ALLE 18 di ieri - nel giorno di Santo Stefano - ben 300 figuranti hanno rappresentato il «presepe vivente» di Agliate, uno dei principali appuntamenti che contraddistinguono le festività natalizie in Brianza.

Una tradizione organizzata da Comunione e Liberazione Brianza, dalla Comunità pastorale Spirito Santo e da Avsi. Per il presepe vivente 2018 l'ambientazione è quella di un fatto storico realmente accaduto durante la Prima Guerra Mondiale.

La scena introduttiva che ha accolto centinaia di visitatori, sul sagrato della millenaria basilica dei Santi Pietro e Paolo, è infatti, stato dedicato al centenario della Prima Guerra mondiale. E' stata rappresentata la storia documentata nelle lettere dei soldati e racconta-



AMBIENTAZIONE

La scena di un fatto storico realmente accaduto nella Prima Guerra Mondiale

ta nel film di Christian Carion «Joyeux Noël». Uno spettacolo che ha lasciato i visitatori senza fiato, che hanno vissuto con i 300 figuranti la vigilia di Natale del 1914, nelle trincee presidiate dai tedeschi e contrapposte a quelle degli scozzesi - francesi, mentre attendevano la nascita di Gesù. Al canto natalizio *Stille Nacht* intonato dall'esercito tedesco rispondono i nemici francesi e scozzesi accompagnati dal sacerdote che suonava la cornamusa.

Gli ufficiali si sono incontrati nella terra di nessuno, accordandosi per una tregua senza l'autorizzazione dei superiori. - Insieme, senza bandiera, decidono di seppellire insieme i loro morti: un vero miracolo in un momento storico straziante. La tradizionale rappre-

BIMBA
La tradizionale rappresentazione della natività ha visto piccola Caterina 6 mesi, nei panni di Gesù Bambino. Maria Citterio è la Madonna. Pietro Galluzzi recita la parte di San Giuseppe. Al termine della cerimonia è stata celebrata la Messa nella basilica dei Santi Pietro e Paolo (Brianza)



sentazione della natività ha visto piccola Caterina, 6 mesi, nei panni di Gesù Bambino. Maria Citterio era la Madonna, mentre Pietro Galluzzi recita la parte di San Giuseppe (in realtà una vera famiglia che ha altri due bimbi).

Al termine della cerimonia (alle 18) è stata celebrata la Messa nella basilica dei Santi Pietro e Paolo. «Con la 43° edizione del Presepe Vivente - spiegano gli organizzatori - abbiamo voluto annunciare con gioia che l'invisibile si è fatto

visibile. Gesù è venuto nel mondo per rendere la nostra vita più bella, più vera. Come ha scritto l'arcivescovo Mario Delpini nella sua opera il *Cantico dei Pastori* anche noi vogliamo esprimere il nostro stupore di fronte al «Bambino».